



UN ANNO DI PROGETTI

La voce dei ragazzi
Istituto Comprensivo
Corropoli Colonnella
Controguerra

LA VOCE DEI RAGAZZI

Il giornalino delle seconde

A.S. 2019/2020



- L'AMICO RITROVATO
- GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
- DIARIO DI UNA QUARANTENA
- LA FESTA DELL'ALBERO
- IL GIRO D'ITALIA A CONTROGUERRA
- VISITA ALLA FORTEZZA DI CIVITELLA DEL TRONTO
- PLASTIC FREE
- NO AL BULLISMO
- LIBRIAMOCI
- IO LEGGO PERCHÉ

Grande successo tra gli studenti per il libro di Fred Uhlman

AMICO RITROVATO'S DAY

AMICO RITROVATO

Il giorno 14 Febbraio 2020, in occasione della "Giornata della Memoria", i ragazzi della 2ªA della Scuola Secondaria di Colonnella hanno esposto e commentato alle classi prime, il libro da loro letto per il progetto "Lettura" che la scuola ogni anno ripropone. Il libro scelto quest'anno è stato *L'Amico Ritrovato* di Fred Uhlman, un romanzo che racconta l'amicizia tra due coetanei, un ragazzino ebreo e uno tedesco, ambientato durante la dittatura nazista in Germania. La loro amicizia, nata come un rapporto puro e spensierato, troverà grandi ostacoli a causa delle leggi razziali dell'epoca arrivando purtroppo ad un finale tragico. Questo libro, inoltre, si è rivelato importante e significativo per valorizzare questa ricorrenza, celebrata ogni anno il 27 gennaio per commemorare le vittime dell'Olocausto; con questo termine si indicava lo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale in Germania, sotto la dittatura nazista di Hitler. Questo periodo terribile della storia dell'umanità finisce simbolicamente quando nel campo di concentramento di Auschwitz, nella

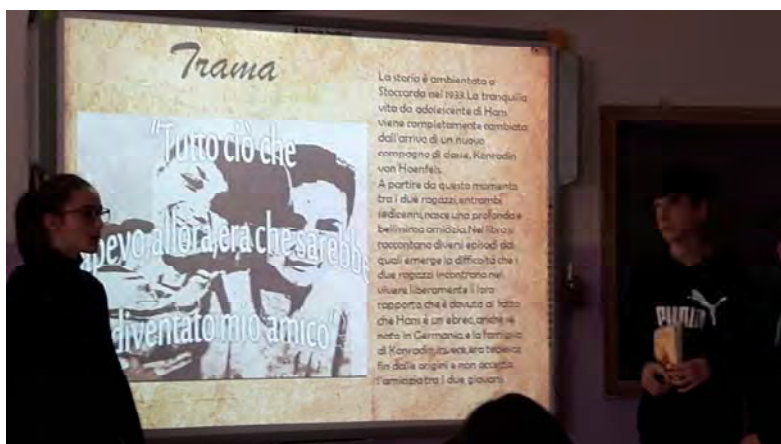
Polonia occupata dai nazisti, il 27 gennaio del 1945, vennero sfondati i cancelli dai carri armati sovietici che liberarono i pochi ebrei rimasti in vita dando fine a questo terribile periodo della storia dell'umanità. Tornando all'attività, gli alunni, divisi in gruppi, hanno scelto di presentare il libro in modi differenti per creare suspense e suscitare l'interesse delle classi prime. Un gruppo ha scelto di esporre il libro tramite una "scheda" in formato Word, ossia un'ampia descrizione dettagliata dei personaggi, della trama, del genere, dei luoghi... Altri, invece, hanno esposto tramite un cartellone creativo in cui venivano rappresentati i vari protagonisti sotto l'aspetto fisico e quello psicologico. Gli ultimi gruppi hanno scelto modalità di presentazione ancora più originali e creative: ossia, il primo, in maniera teatrale, recitando un episodio del racconto, altri si sono impegnati a elaborare un power-point molto interessante. Al termine di ogni presentazione gli studenti delle prime hanno valutato la performance utilizzando voti, applausi, e cimentandosi in dibattiti e considerazioni personali. E'

stata una giornata molto educativa per tutti gli studenti, sia sotto l'aspetto didattico, sia sotto quello della socializzazione, ma soprattutto è stata un'occasione di riflessione su una storia che ci riguarda da vicino e che non deve essere mai dimenticata.

Alessandro Colonnelli, William Lammanna 2A

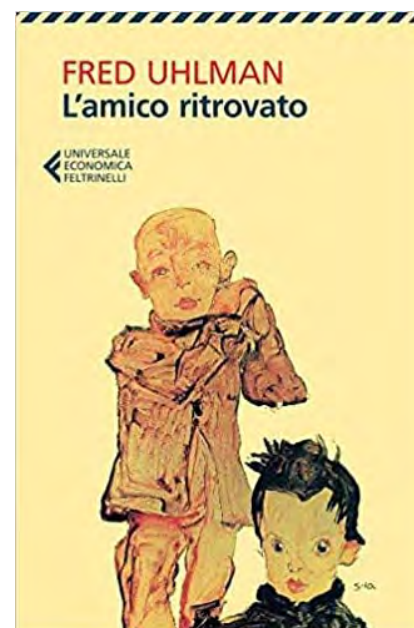
"L'Olocausto è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremmo mai togliere il segnalibro della memoria"

Primo Levi



Sopra un momento della presentazione in power-point del lavoro del gruppo sull'Amico ritrovato al quale hanno partecipato Chiara Rosati, Cristian Pulcini, Alessio Capparuccini E Anisia Peperini.

Di fianco la copertina dell'edizione italiana Feltrinelli (2012) dell'Amico ritrovato.



Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne

“NON È AMORE SE TI FA MALE”

La violenza contro le donne rappresenta “un problema di salute di proporzioni globali enormi”. L’abuso fisico e sessuale è un problema sanitario che colpisce oltre il 35% delle donne in tutto il mondo e, cosa ben più grave, ad infliggere la violenza è nel 30% dei casi un partner intimo.

Il 25 Novembre 2019, in occasione della “Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l’istituto comprensivo di Corropoli-Colonnella-Controguerra ha svolto delle attività per sensibilizzare gli studenti su questo diffusissimo fenomeno.

La classe 2^aA ha partecipato con interesse alle attività proposte. Il progetto ha avuto inizio con la visione di un video intitolato “Dalle uno schiaffo!”; in seguito si è tenuto un dibattito riguardante cosa ne pensassero di questo video gli studenti e delle riflessioni sul fenomeno in questione. Successivamente la classe ha scritto delle frasi e degli slogan. I più significativi tra questi sono stati inseriti in un cartellone. Una volta conclusa la realizzazione del cartellone, gli alunni hanno poi prodotto delle poesie contro la violenza sulle donne che sono state lette e commentate in classe. Tra tutte le poesie scritte ne sono state selezionate due che sono state in seguito spedite per la partecipazione al progetto “Ester Pasqualoni”, progetto chiamato così in memoria di Ester Pasqualoni, una delle tante donne morte per mano di un

femminicida. A questo concorso hanno partecipato anche le classi terze e seconde di altri istituti. A noi questo progetto è piaciuto molto perché ci ha aperto gli occhi su ciò che succede troppo spesso alle donne. Pensiamo che sia molto importante parlare di queste violenze e far conoscere questa tristissima realtà. Uno dei momenti più belli di questa giornata, oltre alla visione del video che è stato molto emozionante e significativo, è stata la lettura delle poesie scritte da noi: ci siamo riscoperte poetesse in erba con tanta voglia di condividere i nostri pensieri. Inoltre anche il risultato del cartellone è stato molto carino. Questo progetto ci ha fatto molto riflettere sul fatto che non si deve mai subire, non si deve mai stare in silenzio; bisogna, per quanto possa essere complicato e duro, trovare la forza e il coraggio di PARLARE e DENUNCIARE, bisogna lottare perché nessuno può trattarti come se non avessi nessun valore. Per aiutare le donne ad uscire da questa situazione ci sono diversi numeri come ad esempio quello della polizia o del telefono verde a cui ogni persona può rivolgersi in caso di bisogno. Per contrastare questo fenomeno sono nate anche numerose associazioni e ogni anno si fanno manifestazioni in tutto il mon-

do. Con il termine “violenza” non si intende solo violenza fisica ma anche violenza psicologica. La violenza non è la risposta e restare a subire non è la soluzione corretta. Perciò bisogna dire STOP alla violenza sulle donne, sugli uomini, sugli animali o su qualsiasi altro individuo.

“Se devi amare una donna fallo forte, non con la forza”. (Cit. *Vincenzo Cannova*).

Gagliardi Arianna, Peperini Anisia



#RIALZATI

hei tu, sì, proprio tu sei bellissima, lo sai? e ti dico anche un'altra cosa: sei forte, sei più forte di quella persona che non è un uomo e mai, mai lo sarà. E ora, levati il vestito e metti l'armatura perché un diamante non si scalfisce MAI.

(Elisa Traini II A).

#MAIARRENDERSI

Guardami negli occhi Ecco ho visto! Ho visto che sei una guerriera Ma... stai piangendo? le guerriere non si arrendono e lottano per ciò che vogliono Perciò asciuga quelle lacrime, alzati e combatti.

(Alice Capponi II A).



CORONAVIRUS:

Tutto è cominciato sul finire del 2019 quando in Cina ha iniziato a diffondersi il Covid-19. Piano piano si è propagato in tutta Europa tra cui l'Italia.

MA CHE COS'E' IL COVID-19?

Il Covid-19, appartenente alla famiglia del coronavirus, è un virus contagioso che si trasmette da persona a persona attraverso le goccioline di saliva.

A causa di quest'ultimo si è dovuto fare un lungo lockdown. Per raccontare quello che stavamo vivendo, i nostri pensieri e questa esperienza "surreale" che abbiamo vissuto, la nostra prof. ci ha proposto un progetto intitolato "Diario di una quarantena": ognuno di noi, poteva liberamente scrivere una o più pagine di diario nelle quali raccontare le proprie giornate e i propri pensieri. Come al solito la scrittura ha dato la possibilità a molti di noi di riflettere su ciò che ci stava accadendo confrontando pensieri ed emozioni in un momento in cui parlare da vicino, guardarci negli occhi e comunicare con i nostri gesti non era possibile e ci siamo stupiti nello scoprire che ...anche se lontani... avevamo tante cose in comune!!

Vi proponiamo alcune pagine di questo diario della classe II A... ai tempi del coronavirus...



Ottobre 2020

ultimi aggiornamenti da Colonnella

Nel periodo estivo la situazione è migliorata permettendo un parziale ritorno alla normalità seguendo delle regole fondamentali quali l'uso della mascherina, il distanziamento sociale, la frequente igienizzazione delle mani e il divieto di assembrarsi. A settembre siamo tornati a scuola ma per un breve periodo di tempo, infatti il 6 ottobre la scuola è stata chiusa a causa dei nuovi casi registrati nel nostro paesino.

"DIARIO DI UNA QUARANTENA"

Due dei tanti testi...

Colonnella, marzo 2020

Caro Diario,

A volte mi immagino di essere un supereroe o un mago o un qualsiasi altro essere con poteri magici, per poter sconfiggere questo nemico invisibile, come Batman sconfigge Joker o come Harry Potter sconfigge Lord Voldemort; ma so che non lo sono. Ora come ora i nostri eroi non hanno un mantello rosso, ma un camice bianco e l'antagonista che vuole distruggere il mondo non lo grida ad alta voce sopra un grattacielo, ma distrugge silenziosamente moltiplicandosi da persona a persona. Spero che i nostri eroi distruggano quest'antagonista invisibile.

Con affetto, la tua Mary

Colonnella, 18/05/2020

Caro diario,

Tutto è iniziato il 21 Febbraio 2020.

In quel giorno in TV annunciavano il primo caso di Coronavirus in Italia. Però io non mi preoccupai tanto perché da come dicevano era solo un uomo, quindi non poteva aver contagiato un numero così elevato di persone. Poi ogni giorno che passava i casi di contagio aumentavano a dismisura. Quindi iniziai a rendermi conto che la cosa era grave, anche se a casa sembrava tutto tranquillo. Infatti noi andavamo a scuola normalmente ed i miei genitori si recavano al lavoro. Tutto d'un tratto arrivarono le notizie di vari morti per COVID, di posti negli ospedali che mancavano ecc. All'improvviso decisero di chiudere le scuole e di seguito anche molti negozi e fabbriche. Ci ritrovammo tutti chiusi in casa. E dire che fino a pochi giorni prima la vita scorreva tranquilla. All'inizio della quarantena ero molto impaurita perché tutte le trasmissioni parlavano della pericolosità del virus, e poi non potevamo uscire ed incontrare amici o parenti. Man mano capii che visto che quelle erano le regole tanto valeva usare bene il tempo a disposizione. Quindi svolgevo i compiti, giocavo con mia sorella e facevo pic-nic nel campo dietro casa. Per fortuna con il passare del tempo la situazione è diventata più gestibile. Ma, quando sarà tutto finito, mi piacerebbe fare una bella festa di compleanno con

i miei amici visto che sono nata il 27 Aprile e non ho potuto vedere nessuno di loro. Finita la quarantena vorrei che tutti riflettessimo sulle cose veramente importanti della vita. Dovremmo dare il giusto peso a tutto e non essere troppo egoisti. Vorrei tanto un



mondo più giusto e senza differenze sociali e soprattutto economiche. *Alice Capponi*

Adesso che siamo tornati a scuola da poche settimane, la diffusione del virus in Italia e nella nostra regione sta aumentando di giorno in giorno e si rischia un nuovo lock-down, cioè un altro periodo di quarantena. Avete presente il gioco dell'oca? Beh abbiamo beccato la casella "RIPARTI DAL VIA".

Alice Capponi, Chiara Rosati, Elisa Traini

La festa dell'albero: una data da ricordare

Fin dai tempi dell'antica Grecia si diffuse l'usanza di celebrare feste in occasione della semina degli alberi. I Romani precorsero l'odierna "Festa dell'albero" con la "Festa Lucaria": il 18 luglio, infatti, svolgevano riti propiziatori in onore degli alberi.

Nel 1872 in Nebraska fu istituito "Arbor day" che si diffuse, poi, in tutta Europa; in Italia nel 1898 Guido Baccelli, Ministro della Pubblica Istruzione, celebrò per la prima volta la "Festa dell'albero", che venne poi ufficializzata in tutta Europa.

PARLANDO DELLA NOSTRA ESPERIENZA:

Il 21 Novembre dell'anno scolastico 2019/20, molte scuole hanno aderito all'iniziativa della festa dell'albero; parti-

colarmente importante è stato il contributo del plesso scolastico di Colonnella.

Noi ragazzi della 2ªA abbiamo svolto le differenti attività con la nostra professoressa di lettere, Colomba Mazza, che ci ha portato delle slide molto interessanti e un bellissimo cartellone contenente tutte le informazioni sulla festa dell'albero: la sua storia, la funzionalità degli alberi, la siccità, la deforestazione, la fotosintesi clorofilliana, le diverse tipologie di alberi... C'erano davvero tutti i tipi di alberi e abbiamo letto con molto interesse le definizioni ricchissime di particolari che descrivevano le caratteristiche dei diversi albe-



ri raffigurati nelle immagini. La cosa ancora più bella è stata che sulla LIM scorrevano le immagini degli alberi di cui leggevamo e così abbiamo potuto osservarli meglio. Dopo aver osservato e letto il materiale che avevamo a disposizione, ognuno di noi ha scelto un albero e ha prodotto un testo che lo descrivesse a pieno. È stata un'esperienza indimenticabile che ci ha sensibilizzato tutti; siamo stati molto attenti e interessati in classe, in particolar modo perché è uno degli argomenti chiave del nostro futuro. Infatti se non si agisce contro l'inquinamento, la deforestazione e le emissioni di CO2 in fretta che mondo avremo?... "straordinari sono gli alberi e quante cose potremmo

imparare da loro se solo sapessimo vederli, guardarli, prestare loro l'amore e l'attenzione che si presta agli amici" (Susanna Tamaro).

Di Domenico Maria, Capparuccini Alessio, Di Lorenzo Federico, Olivieri Mattia Fiori Martina

**Alberi!
Frecce voi siete
dall'azzurro
cadute?
Quali tremendi
guerrieri
vi scagliarono?
Sono state le
stelle?
Vengon le vostre
musiche
dall'anima degli
uccelli,
dagli occhi di Dio.
F. Garcia Lorca**



FESTA DELL'ALBERO

BREVE STORIA DELLA FESTA DELL'ALBERO

Per dar inizio all'antica usanza di celebrare feste in occasione della piantagione di alberi, i Romani precorsero l'odierna "Festa dell'Albero", gli alberi, infatti, erano tutelati e adorati anche per motivi legati alla religione ed era consuetudine consacrare i boschi al culto delle divinità dell'epoca. La più grande festa in epoca romana era la "Festa Lucaria" che cadeva il 19 luglio, nel corso della quale, oltre ai riti propiziatori di fertilità, si piantavano gli alberi in tutti i campi.

In epoca moderna si è cominciata negli Stati Uniti una celebrazione in onore degli alberi. Essa rispondeva ai gravi disastri naturali causati in particolare dai grandi disboscamenti che interessarono quest'area.

Nel 1872, il Governatore dello Stato del Nebraska, Sutherland May, decise di dedicare un giorno all'anno alla piantagione di alberi e lo chiamò "Arbor day". In Europa si diffuse negli anni successivi e, in Italia, la prima "Festa dell'Albero" fu celebrata nel 1898 per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione, Guido Baccelli. La Festa dell'Albero fu in seguito istituzionalizzata con la "Legge forestale" del 1923.

Nel 1950, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabilì che la "Festa degli alberi" si dovesse svolgere il 21 Novembre di ogni anno con possibilità di differire tale data al 21 marzo nei comuni di alta montagna. La celebrazione si è svolta con rilevanza nazionale fino al 1976, poi è stata delegata alle Regioni che hanno provveduto a organizzare gli eventi celebrativi a livello locale.

Più recentemente, la legge n. 113 del 1992 ha previsto che ogni Comune, con la stessa modalità, designa il giorno per ogni regione, ripartito all'anno.

Il Consiglio dei Ministri nel 2010, istituzionalizza la "Giornata Nazionale degli Alberi" da celebrare il 21 novembre di ogni anno.

COME FUNZIONA UN ALBERO?

Gli alberi possono resistere all'ambiente grazie all'equilibrio che l'intervento dell'uomo rischia di infrangere. Per questo dobbiamo proteggerli dai tanti fattori che ne minacciano l'esistenza: le piogge acide, gli incendi, ecc.

Il loro funzionamento è davvero affascinante. Circa il 95% di una pianta è infatti costituito d'acqua che viene scambiata in continuazione con l'ambiente esterno. Regercheranno allora il modo che compie l'acqua attraverso l'albero:

1. le sue radici affondano nel terreno e raggiungono l'acqua che è presente negli interstizi delle particelle solide: sassi, pietrucci etc... L'acqua viene assorbita insieme ai sali minerali per attraverso il fusto trasferite verso le parti verdi della pianta. Questo processo è compiuto grazie alla capacità che ha l'acqua di salire lungo i minuscoli capillari nascosti nel tronco;
2. una volta giunta sulle foglie, una parte dell'acqua è coinvolta nel processo fotosintetico trasformandosi in glucosio. Un'altra parte serve invece alla pianta per mantenere umidità e temperatura adatte alla propria sopravvivenza: per fare questo l'acqua traspira dalla superficie: foglie e fiori a captare di nuovo nell'atmosfera;
3. la parte di acqua trasformata in glucosio e sali minerali tornano infine verso le radici attraverso altri capillari nascosti nel tronco trasferendo nel tragitto le sostanze nutritive a tutti gli organi della pianta nutritive a tutti gli organi della pianta.

LA FOTOSINTESI

La fotosintesi clorofilliana è il processo mediante il quale le piante verdi producono glucosio e ossigeno a partire dall'acqua e dalla luce solare. La clorofilla è il pigmento verde che permette alle piante di catturare l'energia della luce solare e utilizzarla per la fotosintesi.

GLI ALBERI HANNO DIVERSE FUNZIONI

Gli alberi hanno diverse funzioni: producono ossigeno, assorbono CO2, regolano il clima, proteggono il suolo, ecc.

"NOI E IL GIORNALINO... UN LAVORO LUNGO UN ANNO!"

Noi della classe 3 C ci ritroviamo ora a ripensare alle tappe del nostro lavoro come cronisti, realizzato lo scorso anno. Abbiamo iniziato a scrivere il "nostro" giornalino di classe in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. A questo proposito ci siamo informati e abbiamo realizzato articoli e cartelloni... Poi, grazie al contributo della professoressa Paola

Natali, ci siamo soffermati sul problema del "Bullismo e Cyberbullismo". Arrivati a marzo non abbiamo più potuto lavorare in classe a questo progetto a causa del lockdown nazionale per il Coronavirus. A settembre siamo tornati finalmente in classe e abbiamo vissuto un evento che ci ha particolarmente coinvolti: è stato il "Giro d'Italia" che è passato per Controguerra colorando il nostro paese di

"rosa". È con questa luce che abbiamo pensato di concludere il nostro giornalino: la luce di uno sport che ci ha appassionati, co-

me racconteremo qui e che ci ha fatto capire che la vita è in Rosa se noi siamo insieme. W il Rosa e w la vita!



CONTROGUERRA IN... ROSA

Il giorno 13 ottobre 2020 si è corsa la 10^ tappa della 103^ edizione del GIRO d'Italia. Il percorso si è snodato per 177 km: da Lanciano (CH) a Tortoreto (TE). Proprio per l'occasione, le scuole dei comuni attraversati dalla corsa sono state chiuse. Era infatti necessario lasciare le strade libere per i preparativi. Tutta Controguerra era stata addobbata con i classici nastri rosa, colore simbolo del Giro.

L'itinerario era il seguente:

Santa Croce, San Venanzio, Patellara (da dove l'abbiamo visto noi), Circonvallazione, G. Amadio, San Rocco e Colle porcino. Noi ragazzi ci siamo organizzati per assistere al passaggio dei ciclisti, scegliendo un posto strategico da cui osservare più da vicino i corridori. Il nostro obiettivo era anche quello di segnalare la nostra presenza a chi ci guardava da casa, perciò abbiamo scritto i nostri nomi sull'asfalto, come si fa di solito. Prima

che passassero i corridori, una lunga carovana di furgoni, macchine e motociclette ha percorso le strade di Controguerra facendo aumentare la nostra euforia.

Abbiamo provato un'emozione fortissima quando abbiamo sentito avvicinarsi gli elicotteri, perché sapevamo che di lì a poco sarebbe arrivata la testa della corsa.

Non appena abbiamo visto spuntare il primo ciclista, abbiamo iniziato a urlare e ad incitarlo a tenere duro, vista la pendenza proibitiva della salita (24%). Abbiamo poi aspettato che arrivassero gli inseguitori e il gruppo della maglia rosa, nella speranza che qualcuno ci lasciasse

una borraccia come ricordo. Un nostro compagno, infatti, ne ha chiesto una ad un organizzatore che gliel'ha data: recava la scritta "NTT", cioè Associazione Ciclistica Sudafricana.

Gli altri non hanno avuto però questa fortuna.

Intorno alle 15 e 30 abbiamo visto sfrecciare come saette davanti a noi tutti gli altri corridori: sono passati in uno o due minuti al massimo. Due ciclisti hanno forato la ruota posteriore, ma hanno impiegato pochissimo tempo a cambiarla e a riprendere a gareggiare. Alla fine, la tappa è stata vinta dallo slovacco Peter Sagan che correva per il team della Bora-Hansgrohe.

In conclusione, è stata una giornata veramente speciale non solo per noi ma anche per tutto il paese di Controguerra che è diventato famoso per qualche minuto, essendo comparso sulle TV nazionali ed internazionali grazie al Giro d'Italia.



Sede del comune di Controguerra addobbata in occasione della tappa del Giro d'Italia

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

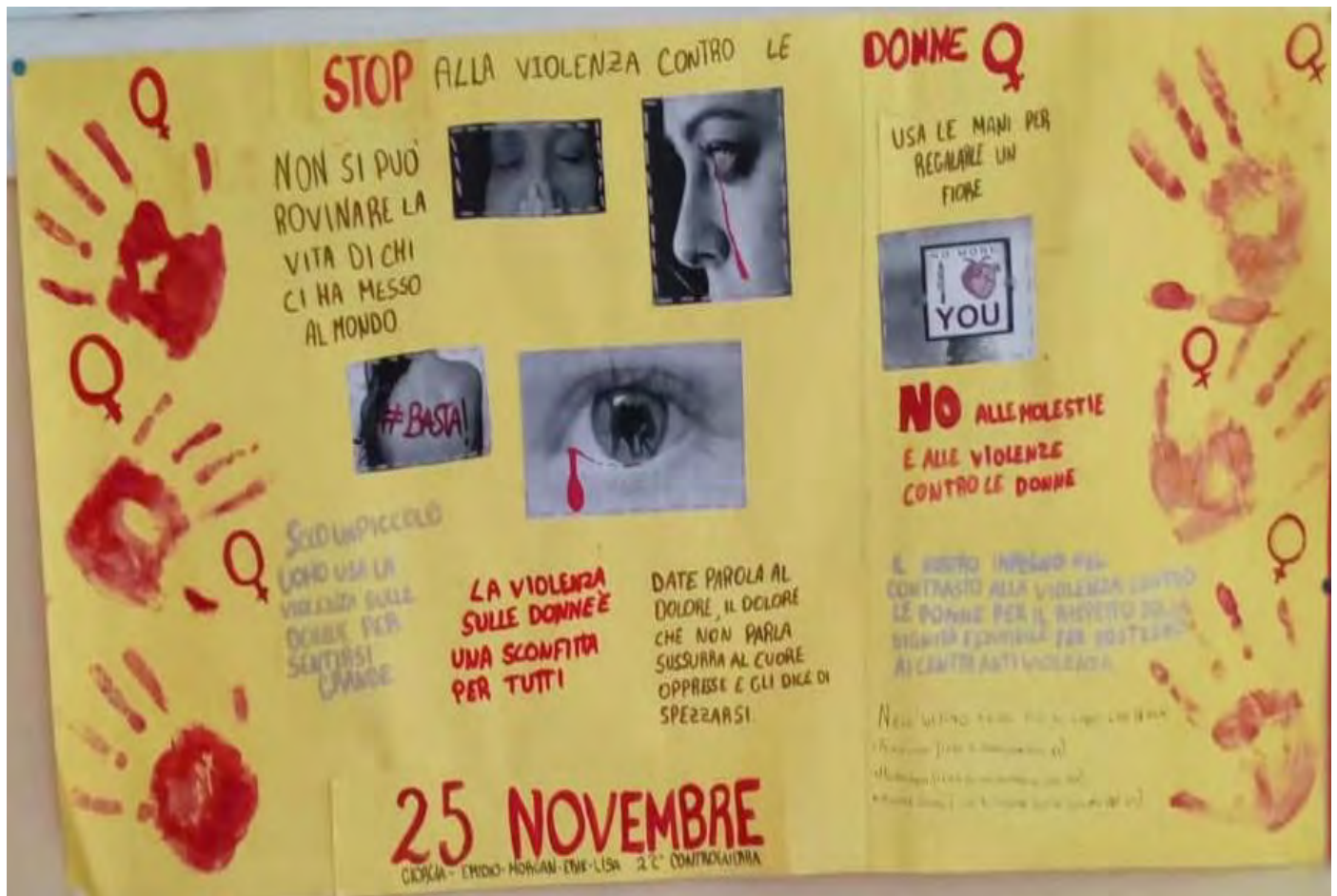
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito per il 25 novembre la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne". È stata scelta questa data per ricordare tre sorelle coraggiose, le sorelle Mirabal (Patria, Minerva e Maria Teresa), assassinate brutalmente il 25 novembre del 1960 da mandanti del dittatore Trujillo, il dittatore che ha sottomesso la Repubblica Dominicana, tenendola nel caos per più di 30 anni, in uno dei regimi più sanguinari dell'America Latina. Le sorelle Mirabal avevano tentato di contrastare tale regime e, per questo, furono assassinate.

Secondo noi, per fermare la strage bisogna ripartire

dalle bambine e dai bambini, dalla loro formazione. In una parola: ripartire dalla scuola. A questo riguardo, nei giorni precedenti alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne abbiamo pensato di produrre dei cartelloni che illustrassero l'importanza del problema. La nostra professoressa ha accolto subito questa proposta e così abbiamo formato tre gruppi per realizzarli. Questo tema ci ha coinvolti tanto, abbiamo lavorato con impegno e il giorno dell'importante ricorrenza abbiamo presentato in classe i nostri lavori. Ogni cartellone conteneva delle immagini emblematiche riguardo la violenza di genere e degli spot che abbiamo ideato

per questo evento. Per esprimere tutto questo al meglio abbiamo utilizzato cartelloni col fondo giallo e rosso, in modo tale da mettere in risalto i nostri pensieri. Il nostro obiettivo

era quello di sottolineare che tutte le persone devono avere dignità e rispetto e che l'amore non è mai violenza. La violenza è solo violenza e basta.



VISITA ALLA FORTEZZA DI CIVITELLA DEL TRONTO

Il 28 Novembre 2019, insieme alla classe 2G, accompagnati dalle professoresse Tomassini e Di Donato e al professor De Berardinis abbiamo visitato la storica Fortezza di Civitella Del Tronto, ultimo avamposto settentrionale borbonico, che il 20 marzo 1861, tre giorni dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, dichiarò la resa all'assedio dei volontari garibaldini, dopo aver resistito all'invasione piemontese e ai moti insurrezionali che percorrevano la penisola italiana. Proprio per la sua storia Civitella Del Tronto è uno dei borghi più belli d'Italia e più visitati d'Abruzzo, e la sua roccaforte è la più grande d'Europa: un capolavoro d'ingegneria militare di 25 mila metri quadrati di superficie. Per salire fino alla fortezza, abbiamo attraversa-

to il centro storico del borgo, che conserva i simboli del passato nei suoi palazzi, nelle case dalle alte mura robuste e sui portali e nelle sue vie suggestive, tra le quali spicca la "Ruetta, d'Italia la via più stretta". A Civitella anche le case hanno feritoie, e sono macchine da guerra disposte a schiera e addossate l'una all'altra per difendersi con più facilità; tuttavia il travertino delle case, delle chiese e dei palazzi ingentilisce l'aspetto arcigno della città-fortezza concepita per la difesa, e le tante chiese conferiscono al tutto un aspetto spagnolescante molto suggestivo. Ma la visita guidata è stata incentrata sulla vita quotidiana, in tempo di pace, condotta da un soldato borbonico all'interno della Fortezza. Durante il per-

corso di visita alla struttura abbiamo risolto quiz, giochi ed enigmi e due guide, un ragazzo e una ragazza, ci hanno aiutati a rivivere la giornata tipo degli abitanti della struttura. Con una serie di schede e immagini e con l'ausilio della "stanza del soldato", arredata con gli oggetti di uso quotidiano in dotazione alla truppa, siamo andati alla ricerca delle testimonianze che attestano il perfetto funzionamento e l'organizzazione della vita di tutti i soldati. Per tutto il percor-

so abbiamo risolto quiz, giochi ed enigmi, e al termine dei vari giochi proposti, divisi in due squadre, ci siamo sfidati nel rispondere ad alcune domande sulla fortezza con il divertente gioco del rubabandiera.

La visita guidata è stata incentrata sulla vita quotidiana, in tempo di pace, condotta da un soldato borbonico all'interno della Fortezza.



La classe 3E in visita alla Fortezza di Civitella del Tronto

PROGETTO LIBRIAMOCI

Per l'iniziativa di "Libriamoci, letture ad alta voce" che ogni anno si svolge in tutte le scuole d'Italia, il 12 Novembre 2019 tutte le classi seconde della Scuola Secondaria di Corropoli si sono riunite nella sala al piano terra dell'edificio, dove Loretta Iacono ci ha presentato il racconto intitolato *L'uomo che piantava gli alberi*, scritto da Jean Giono, uno scrittore francese nato il

30 marzo 1895 e morto l'8 ottobre 1970.

Questo racconto è stato pubblicato nel 1953, poi tradotto e pubblicato in

lingua italiana nel 1958. Il racconto è stato molto interessante; infatti, sebbene sia stato scritto in un'epoca poco caratterizzata da problematiche am-

bientali (a differenza di questa in cui viviamo), e, addirittura, ambientato agli inizi del Novecento, l'autore ha voluto trasmettere ai suoi lettori l'amore e il rispetto per la natura, attraverso i quali il protagonista del racconto riesce a trasformare un territorio desolato e privo di alberi in un posto piacevole dove poter vivere immersi nel verde.



La lettrice è stata molto espressiva, ed è riuscita a coinvolgere tutti gli alunni, grazie alla sua bravura nella lettura interpretativa e alla fragranza della sua voce, che hanno reso l'iniziativa leggera e densa di emozione, impegnata e divertente.

Di fianco la copertina dell'edizione italiana Salani (2018) dell'*Uomo che piantava gli alberi*

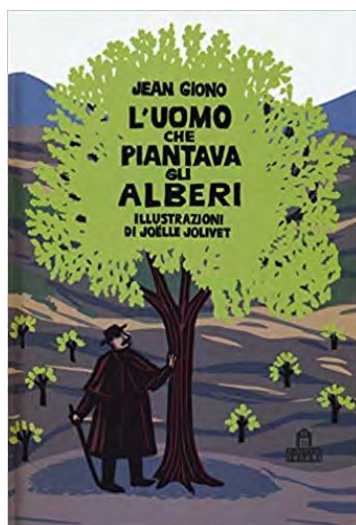


Foto dell'autore Jean Giono

PLASTIC FREE

Il progetto "Plastic free", che promuove comportamenti sostenibili per l'ambiente e l'impegno per la riduzione della plastica, parte dai banchi di scuola. Per sensibilizzare i più piccoli e affiancare le loro famiglie e i loro insegnanti nell'adozione dei corretti comportamenti, all'approssimarsi delle vacanze natalizie il Comune di Corropoli ha consegnato un bellissimo e utilissimo eco-dono ai piccoli bimbi della scuola primaria e ai ragazzi della secondaria. Venerdì 20 dicembre 2019, dalle 10 alle 12, abbiamo partecipato alla cerimonia di consegna delle eco-borracce, che si è tenuta a piazza Piè di Corte alla presenza del sindaco, Dantino Vallese, e di altri membri dell'Amministrazione comunale e dei nostri insegnanti. La Metal Service s.r.l., azienda del nostro territorio, ha promosso questa importante iniziativa del comune di

Corropoli consegnando a ciascun alunno e agli insegnanti presenti la borraccia verde in acciaio inox con la scritta "KEEP CALM AND LOVE WATER"; un contenitore sicuro e riutilizzabile, valido sostituto delle bottigliette in plastica usa e getta. Come ringraziamento, gli alunni hanno allietato l'evento con diversi canti inerenti alla festa più sentita dell'anno, creando così una dolce atmosfera natalizia. Presenti anche gli operai del comune che hanno reso possibile la cerimonia, Babbo Natale e gli Elfi, tra i quali il nostro affezionatissimo collaboratore scolastico Emidio. Anche stavolta la nostra scuola ha mostrato di lavorare nella giusta direzione per quanto riguarda il rispetto, la tutela dell'ambiente e la costruzione di un futuro in armonia con la natura, che devono necessariamente passare per le nuove generazioni; noi ragazzi, dunque,

dobbiamo avere l'energia giusta per mettere in pratica un nuovo modo di vivere, per rendere migliore il luogo dove abitiamo e, se necessario anche di trasgredire, perché ogni rivoluzione ha bisogno del nostro coraggio.

A b b i a m o
partecipato alla
cerimonia di
consegna delle
eco-borracce,
che si è tenuta a
piazza Piè di
Corte a
Corropoli.



Il nostro collaboratore Emidio nei panni di un elfo natalizio

IO LEGGO PERCHÉ 2019 UN MOTIVO IN PIÙ PER LEGGERE

23 ottobre 2019. Erano tutti in piazza Piè di Corte gli studenti delle classi 2F, 3F e 3G dell'Istituto Comprensivo di Corropoli "N. Ricci" con l'obiettivo di divertirsi con i libri e la lettura e partecipare al concorso nazionale indetto da IoLeggoPerché. L'iniziativa ha lanciato l'idea di un contest per premiare le attività di gioco e lettura più interessanti svolte dalle scuole in tutto il territorio nazionale tra il 19 e il 27 ottobre 2019, con lo scopo di donare libri alle biblioteche scolastiche e promuovere la lettura tra i ragazzi.

In questa edizione, gli studenti di Corropoli hanno deciso di intitolare il loro progetto "Io leggo Antichi e Moderni" e hanno individuato come protagonisti Dante Alighieri e John Fante, un autore antico e uno moderno, per l'appunto. Le classi hanno proposto letture tratte dalla *Divina Commedia* e da *Bravo, Burro!* e vere e proprie sfide sulla falsariga del noto programma televisivo "Per un pugno di libri".

Nella classe 2F sono state scelte due presentatrici, Letizia De Angelis e Sofia Di Giammatteo che hanno presentato le lettrici e i lettori e le squadre in sfida.

Le studentesse Aurora Barulli e Selly Branciaroli hanno aperto l'iniziativa leggendo alcune terzine della *Divina Commedia*, il classico per eccellenza della nostra Letteratura, che narra del viaggio immaginario di Dante nei tre regni

ultraterreni: Inferno, Purgatorio e Paradiso. Aurora e Selly hanno letto passi tratti dai canti della Selva oscura, della porta dell'Inferno e del folle volo di Ulisse. Dopo questa lettura, hanno iniziato a sfidarsi le classi terze, divise in due squadre: i due gruppi si facevano domande a vicenda e per ogni risposta esatta veniva assegnato un punto. I punti sono stati segnati dalle due presentatrici Sofia Di Giammatteo e Letizia De Angelis. Al termine della gara e del conteggio dei risultati, è stata decretata la squadra vincitrice a cui la scuola ha donato un libro come premio.

A quel punto è stato il turno della 2F e del suo *Bravo Burro* di John Fante (1909 - 1983) letto durante l'estate. *Bravo burro* è un romanzo per ragazzi che racconta l'amicizia tra un bambino e un asino, la loro incredibile avventura per salvare un toro di nome Montana negra e il rapporto del bambino con il padre. Il suo autore è John Fante, uno dei più importanti autori italo-americani del '900, nato in Colorado da genitori italiani: il padre era un muratore emigrato dall'Abruzzo, precisamente da Torricella Peligna (CH), che l'autore evoca spesso nei suoi romanzi.

Quattro alunni (Nicola Di Campli, Matteo Ricci, Klea Islami e Gabriele Di Mizio) si sono cimentati con la lettura di due brani tratti dal libro *Bravo Burro*; alla fine delle letture, come per le terze, anche la 2F si è divisa in due gruppi-squadra che avevano prepa-



Foto di gruppo delle classi partecipanti al progetto *Io leggo perché* in un angolo della piazza Piè di Corte

rato le domande nelle settimane precedenti e che si sono sfidati a colpi di domande e risposte sulla trama del libro e sulla vita e l'opera di John Fante. Anche in questo caso, la squadra vincitrice ha avuto dalla scuola un libro come premio. Sono seguite le foto assieme a tutti i partecipanti, i professori Davide Ruffini (referente del progetto), Cristina Di Monte (co-referente), Alessandro Baiocchi e le libraie di "Tutti in riga" situata sotto i portici della piazza, che hanno appoggiato l'iniziativa come libreria gemellata alla scuola. Per concludere, ad ogni alunno è stato asse-

gnato un piccolo libro a ricordo della bella mattinata.

Tanti studenti e tanti libri in piazza a Corropoli per la giornata dedicata al progetto nazionale IoLeggoPerché. Titolo del progetto della Secondaria di primo grado di Corropoli: "Io leggo Antichi e Moderni", un viaggio tra Dante Alighieri e John Fante per ritrovarsi a leggere e sfidarsi a colpi di letteratura.



Il prof. Baiocchi con le due presentatrici Letizia De Angelis e Sofia Di Giammatteo

LA SCUOLA CONTRO IL BULLISMO

Anche nell'anno scolastico 2019-2020 la scuola di Corropoli è stata in prima linea contro il bullismo grazie a un progetto di ampio respiro che ha coinvolto tutte le classi dell'Istituto. Naturalmente, ha fatto la sua parte anche la 2F.

si dei tre plessi dell'Istituto Comprensivo hanno dato vita a un'iniziativa dal nome "La staffetta del cuore", volta alla sensibilizzazione sul tema attraverso il linguaggio della canzone e della musica. L'iniziativa ha visto la partecipazione

del progetto: *Sogni appesi* del cantante Ultimo e *Guerrigero* di Marco Mengoni. I ragazzi hanno infine fatto volare un aquilone come simbolo della liberazione dal bullismo.

L'11 febbraio, le classi dell'Istituto si sono riunite nell'ex cinema di Corropoli, dove era in programma l'evento principale delle giornate sul bullismo dell'a.s. 2019/2020, dal titolo *No al bullismo. Una canzone per riflettere*. Nel corso della mattinata, sono intervenute la D.S. dott.ssa Manuela Divisi, la prof.ssa Paola Natali, referente del progetto stesso, e alcune ospiti tra cui l'insegnante e scrittrice Alessandra Bucci, l'attrice Sara Palladini e la cantante Lorenza Mastrilli. Gli alunni hanno prima visto dei PowerPoint sul bullismo e sul Cyber bullismo, dopodiché i professori hanno proiettato le poesie, scritte dagli alunni di terza, e i racconti che gli studenti avevano realizzato nei giorni precedenti. Successivamente hanno assistito alla performance dell'attrice Sara Palladini e di Lorenza Mastrilli che hanno recitato e letto alcuni testi tratti dal libro *Metamorfosi inverse* di Alessandra Bucci. A seguire si è svolta la premiazione del

concorso interno per i disegni più significativi fatti dai ragazzi sul tema del bullismo. Sono risultate vincitrici le alunne Silvia Mancinelli della 2°E e Chiara Di Luca della 2°F, alle quali è stato dato un premio. Chiara Di Luca ha rilasciato anche un'intervista nella quale ha dichiarato che il concorso è stato molto bello e il premio inaspettato.

Una bella iniziativa che ha ribadito il no della scuola a ogni forma di violenza e ingiustizia.



Alla fine del primo quadrimestre, gli alunni della classe 2°F hanno iniziato a scrivere in gruppo dei racconti incentrati sul tema del bullismo. Una volta conclusi, questi racconti sono stati letti e valutati dal professor Ruffini e poi votati da tutta la classe per decidere l'elaborato migliore da presentare. Il racconto scelto è stato *Primo round* che parla di un ragazzo, Giulio, bullizzato per il suo aspetto fisico, al suo primo round contro il bullismo e le ingiustizie della vita. Il racconto scelto è stato letto anche dai ragazzi della 1F, ai quali il prof. Ruffini ha dato il compito di affiancare la 2F facendo dei disegni inerenti a questa storia. Racconti e disegni sono confluiti in una antologia di testi illustrati che tutte le classi della Scuola Secondaria di 1 grado hanno preparato, presentato e pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il 7 febbraio, tutte le clas-

degli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria. I bambini della Primaria hanno formato un cerchio nei cortili di ogni plesso, dandosi la mano, e intorno a loro si sono uniti i ragazzi della Scuola Secondaria. Ne è uscito fuori un interessante e vivace flashmob contro il bullismo. Gli studenti hanno poi cantato due canzoni su cui avevano lavorato assieme ai loro insegnanti nell'ambito



Alunni della Primaria e Secondaria di Corropoli nel cortile della scuola durante il flashmob contro il bullismo

Dal 6 all'11 febbraio 2020 l'Istituto Comprensivo di Corropoli ha organizzato delle giornate di sensibilizzazione sul tema del bullismo nelle scuole. È stata la settimana contro il bullismo e il cyber bullismo.

LIBRIAMOCI, RAGAZZI!

Il 12 novembre 2019 gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Corropoli hanno partecipato al progetto nazionale "Libriamoci a scuola" finalizzato a promuovere la lettura, avvicinare cioè i ragazzi al mondo dei libri attraverso iniziative culturali, creative e incontri con lettori d'eccezione (personaggi famosi, scrittori, poeti, attori, insegnanti). Anche per l'anno 2019 il Centro per il libro e la lettura che promuove l'iniziativa ha proposto tre filoni tematici ai quali era possibile ispirarsi. Il primo riguardava il ruolo decisivo delle nuove generazioni nella lotta ai cam-

grado di Corropoli ha scelto il primo tema, la sensibilizzazione delle nuove generazioni rispetto al problema climatico. Per questo è stato scelto un libro-simbolo della lotta per la difesa dell'ambiente: *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono. Gli alunni si sono recati in aula magna ed hanno conosciuto la professoressa Loretta Iacono, insegnante di lettere in pensione, che, dopo aver presentato il romanzo e il suo autore, ha letto per intero il libro. Il romanzo è ambientato in una vallata senza alberi dove cresce solo lavanda selvatica. Qui il narratore incontra un pastore, piuttosto silenzioso, insieme al suo gregge di



prima abbandonata, tornerà di nuovo ad essere abitata.

Grazie a questa storia, gli alunni hanno capito l'importanza di creare, dare vita e rispettare tutto ciò che è NATURA.

conoscono meno parole degli adolescenti della sua generazione, gli adolescenti cresciuti senza la tecnologia. La professoressa ha quindi indicato nei libri una possibile medicina per questa nuova malattia. I libri ci raccontano le storie e nel contempo, appassionandoci, ci insegnano nuove parole - questa la sua lezione. L'esperienza di Libriamoci è servita molto e ha dato una spinta in più ai ragazzi per leggere i libri.



Momenti della lettura dell'*Uomo che piantava gli alberi* della prof.ssa Loretta Iacono alle classi seconde

biamenti climatici; il secondo era legato alla figura di Gianni Rodari, in vista del centenario dalla nascita nel 2020 e il terzo era quello giornalistico: i giornali come finestra sul mondo. La scuola Secondaria di primo

pecore. Ogni giorno il pastore pianta 100 ghiande nella vallata, sperando che ne nasca una foresta. E così sarà: anno dopo anno la vallata si riempirà di alberi tanto che, dopo la seconda guerra mondiale, la zona,

Finito di leggere il brano, la professoressa Iacono ha anche spiegato l'importanza della lettura non solo come momento di divertimento ma anche come strumento di conoscenza. I ragazzi di oggi, ha voluto precisare,

La scuola media di Corropoli sempre protagonista con i progetti di lettura. Anche quest'anno i ragazzi della scuola Secondaria hanno partecipato a Libriamoci, ascoltando la lettura di un classico sull'ambiente, *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono.

USCITA DIDATTICA A CIVITELLA DEL TRONTO

Il 28 novembre 2019 le classi 2^oG e 2^oE hanno preso parte ad un'uscita didattica presso Civitella del Tronto, apprendendo la storia dell'antico borgo medievale e della sua roccaforte. Gli alunni hanno trascorso la giornata im-

strato tutto il necessario di cui disponevano per vitto e alloggio, mostrando anche la divisa e l'equipaggiamento di cui erano dotati. La giornata è proseguita con la visita delle mura e la spiegazione di come era strutturata la vigilanza e il cor-

tella. Nel 1806 venne conquistata dall'esercito napoleonico, per essere successivamente riconquistata dai Borbone nel 1815. L'ultimo assedio risale al 1861, quando i piemontesi unificarono l'Italia. Civitella fu l'ultima roccaforte borbo-

sperienza molto educativa per i ragazzi che hanno potuto ammirare la fortezza, conoscere la sua storia e la vita quotidiana di chi ci viveva, trascorrendo una giornata all'insegna del divertimento ma anche dell'apprendimento attraverso il gioco. Un'esperienza che non scorderanno facilmente.



Interno della roccaforte di Civitella del Tronto: gli alunni della 3G, divisi in due gruppi, svolgono un'attività didattica sotto la supervisione di una guida.

gnati in vari giochi didattici come la risoluzione di cruciverba, schede e testi a riempimento e una sfida finale a ruba bandiera. Appena giunti, le due classi sono state separate ed ognuna di queste ha formato due gruppi, uno rosso e uno blu. Ogni squadra doveva sfidare l'altra della stessa classe, completando giochi basati sulla storia della fortezza che era stata precedentemente raccontata dalla guida turistica. Le attività hanno riguardato vari aspetti della vita dei soldati borbonici all'interno della fortezza. La guida, dopo aver fatto visitare le stanze nelle quali erano costretti a soggiornare i soldati, ha illu-

po di guardia della fortezza. Come ultima gara le squadre sono state impegnate in una sfida a ruba bandiera. Attraverso le varie attività didattiche e i vari giochi gli alunni hanno potuto conoscere la storia della fortezza. La prima fortificazione di Civitella risale al 1269, quando Carlo I d'Angiò, re di Napoli, fece costruire una cinta muraria attorno al borgo. Nel 1557, dopo un assedio durato quasi un mese, Filippo II re di Spagna concesse a Civitella il titolo di Fedelissima e nel 1559 il re decise di trasformare la cittadella in fortezza. Nel 1734 Carlo di Borbone, divenuto Re di Napoli e di Sicilia, ottenne anche Civi-

nica ad arrendersi ai piemontesi. L'uscita didattica è stata sicuramente un'e-

L'ultimo assedio risale al 1861, quando i piemontesi unificarono l'Italia. Civitella fu l'ultima roccaforte borbonica ad arrendersi ai piemontesi.



Resti della fortezza di Civitella del Tronto

PROGETTO LIBRIAMOCI



Il 12 novembre 2019 tutti gli alunni di seconda della Scuola Secondaria di Corropoli hanno assistito alla lettura del romanzo *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono. Il romanzo è stato letto dalla lettrice Loretta Iacono. La storia ha inizio nel 1913, quando il giovane narratore intraprende un'escursione a piedi sulle Alpi francesi. Il protagonista finisce le scorte d'acqua mentre si trova in una vallata deserta e senza alberi, dove cresce solo lavanda selvatica, senza alcun segno di civilizzazione, eccetto un villaggio ormai abbandonato. Il ragazzo, alla ricerca di un riparo per la notte, incontra un pastore insieme al suo gregge di pecore, che gli offre l'acqua e lo ospita nella sua casa. Il narratore scoprirà che quest'uomo, di nome Elzéard Bouffier, divenuto vedovo, aveva deciso di migliorare il luogo arido in cui viveva facendoci crescere una foresta e per questo ogni giorno piantava 100 ghiande. Dopo questo incontro, il narrato-

re combatte come soldato nella prima guerra mondiale. Nel 1920, torna in quel luogo e si sorprende nel vedere l'enorme trasformazione del paesaggio. Al posto della terra desolata e arida adesso c'è una foresta con vari tipi di alberi e con l'acqua che scorre nuovamente nei ruscelli prima secchi. Ritrova anche Elzéard Bouffier, divenuto adesso apicoltore. La storia prosegue con la narrazione del pastore che continua a

piantare alberi e la foresta continua ad estendersi. Dopo la seconda guerra mondiale, in seguito alla trasformazione del paesaggio, anche il villaggio abbandonato viene nuovamente popolato, nascono nuove fattorie e le persone tornano a vi-

vere felici in quel territorio prima abbandonato. Il racconto si conclude con la narrazione della morte serena in una casa di riposo di Elzéard Bouffier nel 1947. Il racconto ha colpito molto gli alunni che hanno apprezzato il personaggio del pastore solitario simbolo dell'uomo che, nonostante le difficoltà e le sofferenze della vita, riesce a portare avanti con sacrificio i propri obiettivi. La natura che prende il posto della terra de-

serta e abbandonata è l'emblema della vita sulla morte e gli alunni hanno potuto cogliere in questo racconto l'importanza che ha, soprattutto nei giorni nostri, la tutela e la difesa dell'ambiente.

Il narratore scoprirà che quest'uomo, di nome Elzéard Bouffier, divenuto vedovo, aveva deciso di migliorare il luogo arido in cui viveva facendoci crescere una foresta e per questo ogni giorno piantava 100 ghiande.



Momenti della lettura dell'*Uomo che piantava gli alberi* della prof.ssa Loretta Iacono alle classi seconde

SETTIMANA DEDICATA AL BULLISMO

Presso il Polo Scolastico Adamo Zuccarini, dal 3 al 7 febbraio, si è tenuta, nell'ambito della Settimana contro il bullismo e il cyberbullismo, la manifesta-

La musica, tanto apprezzata dai giovani, può essere il veicolo per trasmettere messaggi di amicizia, rispetto e solidarietà che devono essere alla base

sentono soli e indifesi. Uniti si può sconfiggere il bullismo: è questo il messaggio che hanno voluto gridare a gran voce gli alunni di questa scuola. Sempre nell'ambito della Settimana contro il bullismo, l'11 febbraio, i ragazzi della scuola si sono recati al cine teatro dove hanno assistito allo spettacolo "Vivi sempre con i tuoi sogni appesi". La scrittrice del libro *Metamorfosi inverse*, Alessandra Bucci, ha raccontato gli atti di bullismo da lei subiti, con la collaborazione di un'attrice (Sara Palladini) e di una cantante (Lorenza Mastrilli). Alla fine dello spettacolo

esperienze negative e degli atti di bullismo da lui subiti. I ragazzi di prima media hanno dato vita al racconto di Francesco, disegnando le brutte esperienze da lui descritte nel racconto. Questo testo, come tanti altri bei lavori, verranno inseriti nell'annuario di fine anno.



La prof.ssa Paola Natali, la D.S. dott.ssa Manuela Divisi e la scrittrice Alessandra Bucci durante l'evento conclusivo sul Bullismo svoltosi presso l'ex cinema di Corropoli

zione "La staffetta del cuore" alla quale hanno partecipato tutti gli alunni del plesso scolastico. Nel cortile della scuola gli alunni della Primaria, con i loro grembiolini blu, hanno formato un nodo umano al quale si sono uniti gli alunni della Secondaria che avevano legato al polso un bracciale blu a forma di nodo. Tutti insieme, tenendosi per mano, hanno intonato a gran voce e con grande entusiasmo due canzoni: *Sogni Appesi* di Ultimo e *Guerriero* di Marco Mengoni. È stato un momento molto suggestivo e toccante anche grazie ai cartelloni a forma di cuore svolti dagli alunni della scuola Primaria e Secondaria, raffiguranti immagini contro il bullismo, che erano stati affissi in cortile.

della vita sociale di ognuno. Ancora oggi, infatti, molti ragazzi sono vittime di bullismo da parte dei loro coetanei e molte volte non riescono a dar voce alle proprie paure perché si

sono stati premiati i due disegni più belli. In questa occasione l'alunno Francesco Cornacchia, un alunno di 2G, è stato premiato per aver scritto un testo sul bullismo. Nel racconto Francesco parla delle sue

La scrittrice del libro "Metamorfosi inverse", Alessandra Bucci, ha raccontato gli atti di bullismo da lei subiti.



Alunni della Primaria e Secondaria di Corropoli nel cortile della scuola durante il flashmob contro il bullismo